

Redazione e  
amministrazione:  
Scesa Porta Laino, n. 33  
87026 Mormanno (CS)  
Tel. 0981 81819  
Fax 0981 85700  
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica  
registrata al Tribunale di  
Castrovillari n° 02/06  
Registro Stampa  
(n.188/06 RVG) del 24  
marzo 2006

Direttore responsabile  
Giorgio Rinaldi

Direttore editoriale  
Nicola Perrelli



## Eurabia

di Giuseppe Centonze



Stiamo assistendo a dei cambiamenti epocali che nei prossimi anni sconvolgeranno l'Europa e, in particolare, l'area del Mediterraneo.

Siamo pronti a tali cambiamenti? Stiamo valutando approfonditamente ciò che sta succedendo a due

passi da noi?

Dove porteranno le rivolte comunemente chiamate "Primavera araba"?

Quale prezzo sarà disposta a pagare l'Europa per continuare ad avere rapporti commerciali (leggasi petrolio) con i nuovi interlocutori?

Quale sarà il conto che ci presenterà chi è diverso da noi occidentali o meglio che con noi non ha nulla in comune, anzi ci odia per l'amicizia che ci lega a USA e Israele?

Potrà mai esserci integrazione tra la cultura occidentale e quella teocratica di chi, fuggendo dalle guerre e/o dalle persecuzioni, con un esodo che potremmo tranquillamente definire biblico, vive di religione o meglio per il dominio della propria religione sulle altre religioni e che per la sua religione è disposto a morire, a uccidere chi è diverso da lui, a immolarsi per la nuova crociata a parti invertite?

Sono interrogativi questi che ciascuno governo europeo dovrebbe porsi prima che sia troppo tardi.

Oriana Fallaci scriveva non molto tempo fa ed io non posso che condividerne il pensiero:

*(...)“L'Europa è diventata Eurabia, una colonia dell'Islam nella quale l'invasione islamica non procede soltanto in senso fisico ma penetra anche nelle menti e nella cultura. Il servilismo nei confronti degli invasori ha avvelenato la democrazia, con ovvie conseguenze per la libertà di pensiero e per lo stesso concetto di libertà”.*

*(...) “Tre punti considero cruciali: Punto numero uno...l'immigrazione, il Cavallo di Troia che ha penetrato l'Occidente e trasformato l'Europa in ciò che chiamo Eurabia. Punto numero due. Non credo nella fandonia del cosiddetto pluriculturalismo. E ancor meno credo nella falsità chiamata Integrazione. Gli immigrati mussulmani materializzano così bene l'avvertimento che nel 1974 ci rivolse all'ONU il loro leader algerino Boumediene. «Presto irromperemo nell'emisfero Nord. E non vi irromperemo da amici, no. Vi irromperemo per conquistarvi. E vi conquisteremo popolando i vostri territori coi nostri figli. Sarà il ventre delle nostre donne a darci la vittoria.*

*Punto numero tre. Soprattutto non credo alla frode dell'Islam Moderato. E continuerò a ripetere: «Sveglia, Occidente, sveglia! Ci hanno dichiarato la guerra, siamo in guerra! E alla guerra bisogna combattere».*

*(...) «L'Occidente è malato. Malato del cancro morale e intellettuale di cui parlo nella mia Trilogia. E sa qual è il particolare più miserevole? È che ad alimentare quel cancro sono proprio coloro i quali si definiscono progressisti, illuminati, liberali, uomini e donne di sinistra».*

*(...)«Eurabia dove parlare di pietà e di speranza non va più di moda, dove le radici cristiane non sono più rivendicate nemmeno da una presunta Costituzione».*

*(...)«Non si può sopravvivere se non si conosce il passato. Noi sappiamo perché le altre civiltà sono scomparse: per eccesso di benessere e ricchezza e per mancanza di moralità e spiritualità... Nel momento stesso in cui rinunci ai tuoi principi e ai tuoi valori... in cui deridi questi principi e questi valori, tu sei morto, la tua cultura è morta e la tua civiltà è morta.*

*(...) «Sono crollati e crollano tutti i popoli che dimenticano di avere un'anima. Ci stiamo suicidando, cari miei. Ci stiamo uccidendo col cancro morale, con la mancanza di moralità, con l'assenza di spiritualità. Ecco perché l'Europa è diventata Eurabia e l'America rischia di diventarlo. Ed ecco perché, segnati in fronte dal marchio di cui parlo ne «L'Apocalisse», il marchio della schiavitù e della vergogna, molti occidentali finiranno inginocchiati sul tappetino a pregare cinque volte al giorno il nuovo padrone cioè Allah.*